



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio comunale
P.G./2022/559189

Nel 20 luglio 2022

Deliberazione di Iniziativa consiliare avente ad oggetto: Testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO a firma della Presidente del Consiglio comunale

✓

Premesso

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 10 luglio 2013, è stato istituito l'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO, quale organismo consiliare di carattere politico in materia di valorizzazione e conservazione del Centro Storico - sito UNESCO, con funzioni di consulenza, concertazione e di iniziativa;

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30 giugno 2017, è stato modificato il comma 3 della deliberazione consiliare n. 32/2013, relativo alla composizione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli- sito UNESCO, al fine di renderlo più partecipato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale;

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 07 del 15 marzo 2022, è stato integrato il comma 3 della deliberazione consiliare n. 36/2017, intervenendo sulle modalità di elezione dei componenti e sulle procedure di individuazione dei consiglieri subentranti;

Considerato

che la disciplina dell'Osservatorio permanente del Centro Storico - sito UNESCO, dalla sua approvazione, ha subito negli anni più modifiche ed integrazioni;

che alcune disposizioni del testo originario non risultano in linea con l'attuale assetto organizzativo del Consiglio comunale e, in particolare, dell'Ufficio di Presidenza;

che sul tema è intervenuta la Presidente del Consiglio comunale che, in sede di elezione dei n. 12 Consiglieri comunali (8 di maggioranza e 4 di minoranza) componenti dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO, tenutasi in data 15 aprile 2022, ha dato mandato agli Uffici di predisporre il Testo coordinato dell'Osservatorio permanente del Centro Storico - sito UNESCO, a seguito delle modifiche intervenute a partire dall'istituzione avvenuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 10/07/2013;

Ritenuto

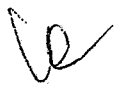
di dover prendere atto di quanto disposto dalla Presidente del Consiglio comunale di predisporre il Testo coordinato della costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO con le modifiche intervenute con la deliberazione consiliare n. 36/2017 e, da ultimo, con la deliberazione consiliare n. 7/2022;

di dover apportare alcune parziali modifiche al testo originario, al fine di renderlo in linea con l'attuale assetto organizzativo del Consiglio comunale e, in particolare, dell'Ufficio di Presidenza;

necessario, ai fini della chiarezza e della comprensibilità, elaborare un testo organico e sistematico, per facilitare la conoscibilità delle disposizioni regolamentari in materia di Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO;

che il testo coordinato rappresenta, in tal senso, lo strumento privilegiato per operare un riordinamento e una nuova collocazione di articoli e comma, a seguito di vari provvedimenti stratificatisi nel tempo intervenuti sull'atto originario;

Per quanto sopra esposto, proporre al Consiglio comunale



DELIBERA

di prendere atto di quanto disposto dalla Presidente del Consiglio comunale ed approvare il Testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO allegato al presente atto per formarne parte integrante.

Si allegano:

deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 10 luglio 2013;

deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30 giugno 2017;

deliberazione di Consiglio comunale n.07 del 15 marzo 2022;

Testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO .

INDICE

Art. 1 – Principi generali

Art. 2 – Finalità

Art. 3 – Composizione, modalità di elezione e funzioni

Art. 4 – Attività dell'Osservatorio

Art. 1 - Principi generali

1. Il Comune di Napoli promuove il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO e per tale motivo si dota dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO quale strumento di supporto al suo perseguimento;

Art. 2 – Finalità

1. L'Osservatorio permanente ha lo scopo di sostenere e favorire processi formativi e partecipativi diffusi, per lo sviluppo di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro storico di Napoli UNESCO;

Art. 3 – Composizione, modalità di elezione e funzioni

1. L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – sito UNESCO è costituito dal Sindaco o suo delegato, da n. 12 Consiglieri (eletti in seno al Consiglio comunale), cui n. 8 della maggioranza e n. 4 delle minoranze, dai Presidenti di Municipalità 2°, 3° e 4°, o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza;
2. L'elezione del Presidente avviene entro 30 giorni dalla costituzione dell'Osservatorio, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Presidente dovesse decadere o dimettersi si procede alla rielezione entro 30 giorni e, nel periodo intercorrente alla rielezione, l'Osservatorio è presieduto dal Presidente del Consiglio comunale;
3. Per l'elezione dei componenti dell'Osservatorio, il Consiglio Comunale procede senza discussione né dichiarazioni di voto;
4. L'elezione avviene a scrutinio segreto mediante schede. Ciascuna Consigliera e ciascun Consigliere può indicare non più di due nominativi prescelti tra i candidati proposti da ciascun gruppo consiliare e il Presidente proclama eletti i candidati che abbiano ottenuto più voti e, in caso di parità, i maggiori di età;
5. In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà a far ricadere la scelta su quello che aveva ottenuto più voti o, in caso di parità di voti, sul maggiore di età. La nomina si perfeziona con un atto del Presidente del Consiglio, sollecitato, eventualmente dal Presidente dell'Osservatorio: il meccanismo opera avuto riguardo al principio

di proporzionalità tra maggioranza e opposizione, surrogandosi quindi i consiglieri di maggioranza con quelli di maggioranza e quelli di opposizione con quelli di opposizione).

5. Il Presidente a seconda della materia posta all'ODG dell'Osservatorio convoca l'Assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio e alla definizione del numero legale.

6. È istituito presso gli uffici amministrativi della Presidenza del Consiglio Comunale, che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede Istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti per:

- a) accompagnare l'Amministrazione comunale nell'attuazione delle diverse scelte politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo centrale;
- b) svolgere un ruolo attivo di concertazione sui contenuti dei temi centrali delle strategie politiche tese a garantire il miglioramento della sicurezza, la realizzazione di un sistema diffuso di servizi ai cittadini e ai turisti, l'animazione economica per il recupero delle arti e degli antichi mestieri, di buone pratiche in materia di risparmio energetico, di raccolta differenziata, di riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità, successivamente regolamentati associati ai risultati raggiunti dai cittadini;

Art. 4 – Attività dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio rappresenta un'istanza di dialogo e di concertazione in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, le Associazioni del territorio;

2. L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO cura in autonomia le seguenti attività:

- a) collabora con attività di supporto per l'osservazione e la valutazione dello stato, dell'evoluzione e della trasformazione del paesaggio storico urbano nelle sue componenti materiali ed immateriali (fisiche, sociali, culturali ed economiche), anche in relazione agli effetti degli investimenti pubblici e del piano di gestione;
- b) collabora con le strutture del "laboratorio Napoli", lo svolgimento delle attività della consulta del Centro Storico sia per la condivisione di studi e di analisi e sia per condividere le modalità di intervento sul sito UNESCO con tutti i soggetti interessati;
- c) realizza incontri di cooperazione istituzionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del sito UNESCO;

- d) cura l'elaborazione di materiali divulgativi, assume ruolo di riferimento per le istituzioni scolastiche e accademiche, per fondazioni interessate all'approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del sito UNESCO e la pianificazione del paesaggio storico urbano e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini, anche mettendo in rete banche dati, punti di informazione e di raccolta di materiali presenti sul territorio, in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli;
 - e) patrocina a titolo gratuito la realizzazione di studi, convegni, materiali illustrativi e audiovisivi, concorsi di idee per il sito UNESCO per i soggetti interessati; è promotore di tirocini formativi o borse di studio per i centri di formazione e ricerca;
 - f) promuove l'integrazione degli obiettivi UNESCO, paesaggistici e socio-economici, per il perseguimento di strategie e politiche urbane ed urbanistiche integrate anche mediante proposte agli Assessorati competenti;
 - g) elabora, a scadenza biennale, un rapporto sullo stato del paesaggio storico urbano del sito Centro Storico di Napoli, anche quale contributo autonomo al rapporto periodico sullo stato di conservazione del sito che sarà sottoposto alla verifica del Consiglio comunale di Napoli;
3. L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO ha il potere di acquisire informazioni dagli uffici preposti, come previsto dal Regolamento dell'Ente, e di offrire agli stessi suggerimenti;
4. Il Consiglio comunale, per le scelte di competenza dello stesso, potrà discutere i suggerimenti e le iniziative approvate dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO;
5. Il Consiglio comunale entro il primo anno dall'Istituzione dell'Osservatorio permanente sul Centro Storico di Napoli UNESCO potrà verificare il lavoro svolto. Inoltre può convocare l'Osservatorio in ogni occasione che riterrà opportuno.

La Presidente del Consiglio comunale


Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi consiliari

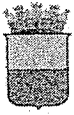
PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS 267/2000

Oggetto: Testo coordinato sull'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli- sito UNESCO -

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari esprime, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare di cui in oggetto:

F A V O R E V O L E.

Il Dirigente
dott.ssa *Enrichetta Barlati*



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale
e Gruppi Consiliari

PG/2022/569349
del 25/07/2022

e.p.c.
Al Segretario Generale

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare : PG/ 2022/559189 del 20.07.2022 ." Testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli". Sito UNESCO a firma della Presidente del Consiglio Comunale.

La proposta in esame propone l'approvazione del testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO - .

Visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" del dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari.

Tanto premesso, il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile .

Si evidenzia in merito a quanto rappresentato dal testo coordinato all'art. 3 comma 6) punto b) sulla riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità , che ogni azione dovrà essere sempre adottata previa verifica dell'osservanza dei Regolamenti TARI.

Napoli, 25.07.2022

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente ad oggetto: "Testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – sito UNESCO a firma della Presidente del Consiglio comunale".

Osservazioni del Segretario Generale

Con la presente proposta di deliberazione si propone di "prendere atto di quanto disposto dalla Presidente del Consiglio ed approvare il testo coordinato sull'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – sito UNESCO".

Il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio comunale e Gruppi consiliari ha espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità tecnica favorevole in ordine alla presente proposta di deliberazione.

Il Ragioniere Generale non ha reso il proprio parere di regolarità contabile dichiarando che "il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.". Ha, tuttavia, evidenziato: "[...] in merito a quanto rappresentato dal testo coordinato all'art. 3 comma 6 punto b) sulla riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità, che ogni azione dovrà sempre essere adottata previa verifica dell'osservanza dei Regolamenti TARF".

Sebbene non esplicitato nell'atto, con la presente proposta deliberativa si intende:

- numerare gli articoli e i commi costituenti la disciplina dell'Osservatorio adottata con deliberazione di C.C. n. 32/2013 e successivamente modificata con deliberazioni di C.C. n. 36/2017 e 7/2022;
- modificare il testo della disposizione istitutiva del Laboratorio Napoli (ora contenuta all'art. 3, comma 6) al fine di "renderlo organico con l'attuale assetto organizzativo del Consiglio comunale"; in proposito si rileva la presenza di un refuso nella numerazione dei commi dell'art. 3;
- approvare il testo coordinato di tutte le modifiche apportate alla disciplina adottata con deliberazione di C.C. n. 32/2013 sia con il presente provvedimento sia con le citate deliberazioni di C.C. n. 36/2017 e 7/2022.

Premesse tali considerazioni, spettano all'Organo deliberante, nell'esercizio della discrezionalità attribuitagli dall'ordinamento, le determinazioni conclusive ai fini dell'adozione dell'atto, in coerenza con i principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Monica Cinque
Mario Cipe

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare prot. 503 concernente l'Istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco, a firma della Consigliera Coccia.

Rappresenta che l'atto è stato inviato alle Commissioni Cultura ed Urbanistica e che la Commissione Cultura ha prodotto alcuni emendamenti, rinviando l'espressione del parere in Consiglio, mentre la Commissione Urbanistica ha espresso a maggioranza parere favorevole.

Si allontana il Presidente Pasquino ed assume la conduzione dei lavori il Vice Presidente Frezza. (Presenti 38)

La Consigliera Coccia illustra il provvedimento, sottolineando che la nuova impostazione dell'Unesco è quella di considerare il centro storico non come un fatto meramente monumentale, ma di considerarlo insieme ai suoi abitanti ed alle sue attività.

Riferisce che sia la Commissione Urbanistica che la Commissione Cultura hanno fatto diverse riunioni sul sito Unesco e sono stati presentati degli emendamenti, fatti propri dalla proponente e dalla Commissione Cultura.

Si allontanano i Consiglieri Mundo, Mansueto ed Addio (Presenti 35)

L'Assessore Piscopo esprime parere favorevole sull'atto.

Il Presidente informa l'Aula che sono stati presentati alcuni emendamenti, a firma rispettivamente del Presidente della Commissione Cultura e del Consigliere Moretto.

La Consigliera Coccia afferma che gli emendamenti della Commissione Cultura sono integrati nella delibera.

Il Presidente dispone la distribuzione dell'emendamento della Commissione Cultura di seguito riportato

Emendamento n. 1

- 1) Modificare l'oggetto " Istituzione dell'Osservatorio permanente centro storico di Napoli Unesco in Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli -sito UNESCO;
- 2) Al comma 2 del paragrafo I della premessa si sostituisce la parte " Il Comune di Napoli quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, ente intermedio) del Grande Progetto Napoli Unesco in "Il Comune di Napoli quale soggetto beneficiario del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
- 3) Al paragrafo 9 subito dopo " sistema informativo territoriale " si elimina la parentesi e si aggiunge tra parentesi " quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica"
- 4) Al paragrafo II scrivere inizialmente " contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli ed a seguire conservare da " che comprende" fino a " (zona cuscinetto) ed aggiungere " tali atti , proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono

stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 ed approvati con la decisione 35COM/8B.56.

- 5) Al paragrafo n. 12 del premesso che: eliminare la mancata riqualificazione Centro Storico in : I ritardi e le criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie (POR 2007/2013),assegnate e ancora non trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazioni del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione Unesco espresse nel 2008 e nel 2010.
- 6) Nel paragrafo 6 dei considerato inserire dopo "in continuità con" la frase" il Piano di Gestione e"
- 7) Nel deliberato al paragrafo 3 dopo UNESCO aggiungere è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti (2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'O.d.G. dell'Osservatorio convoca l'Assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio ed alla definizione del numero legale, dopo "gli uffici amministrativi" aggiungere "della Presidenza del Consiglio Comunale" ed eliminare "della Vicepresidenza" fino a "coordinamento dello stesso."
- 8) Nel deliberato al paragrafo 5.4 dopo "sul territorio"aggiungere "in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli.
- 9) Nel deliberato al paragrafo 6 dopo "dagli uffici preposti" si elimina la parte in parentesi e si aggiunge "come previsto dal Regolamento dell'Ente"(All. 1)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula gli emendamenti a firma del Consigliere Moretto, parimente distribuiti, partendo da quello contrassegnato con il numero 1.

La Consigliera Coccia sostiene che fa parte degli emendamenti della Commissione Cultura

Il Presidente rileva che l'emendamento citato è a firma del Consigliere Moretto.

La Consigliera Coccia afferma che lo stesso emendamento è stato fatto dalla Commissione Cultura, quindi è stato integrato.

Il Consigliere Moretto afferma che la copia del provvedimento in questione in suo possesso non riporta gli emendamenti citati dalla Consigliera Coccia, perciò ha ritenuto di presentare alcuni emendamenti, che illustra

La Consigliera Coccia sostiene che il punto 7 dell'emendamento presentato dalla Commissione Cultura coincide con l'emendamento del Consigliere Moretto;

Il Consigliere Moretto afferma che emenda il corpo della delibera e, pertanto, deve essere votato e, poi, deve essere votata la delibera così emendata.

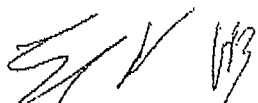
Il Presidente chiede il parere dell'Assessore nel merito degli emendamenti.

L'Assessore esprime parere favorevole sull'emendamento contrassegnato con il numero 1.

Il Presidente, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

Emendamento n.2

Alla pag. 5 della premessa al rigo 8 eliminare della vice presidenza del Consiglio Avv. Elena Coccia e sostituire con le parole: della Presidenza del Consiglio alla vice Presidente pro-tempore è affidata la funzione



del coordinamento dello stesso.(All 2)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 2, a firma del Consigliere Moretto, il cui testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 3

Pagina 5, dopo la parola premialità, aggiungere successivamente regolamentati.

Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.(All.3)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 3, a firma del Consigliere Moretto, il cui testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 4

Pagina 5, eliminare la parola realizza, sostituire con la parola collabora.

Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.(All.4)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 4, a firma del Consigliere Moretto.

L'Assessore Piscopo esprime parere favorevole, ma propone una lieve modifica.

Il Consigliere Moretto concorda.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, con la modifica proposta dall'Assessore Piscopo ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

Emendamento n. 5

Pag. 6 ; eliminare " la parola realizza " e sostituire la parola collaborazione con la parola collabora con" (All.5)

Pertanto il Consiglio

PREMESSO CHE:

^ la legge 77/2006 che ha ratificato la convenzione UNESCO attribuisce valore simbolico ai siti italiani UNESCO ed impone la priorità di intervento per i progetti di tutela e restauro dei beni

culturali, paesaggistici e naturali inclusi nel loro perimetro e, quindi, il Comune di Napoli, quale soggetto beneficiario del grande progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO, è tenuto a mettere in campo tutte le misure necessarie per la sua attuazione con la finalizzazione degli interventi finanziati;

- ^ le linee guida 2005 dell'UNESCO obbligano gli Stati Membri a dotarsi di un piano di gestione nonché ad ottemperare alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale;
- ^ la legge 77/2006 affida ai Piani di Gestione il compito di "assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e di creare le condizioni per la loro valorizzazione", definendo "le priorità di intervento e le relative modalità attuative nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie" in aggiunta alle misure di sostegno della stessa legge 77/2006 oltre che "le opportune forme di collegamento, con programmi o strumenti normativi, che perseguano finalità complementari" nonché di perseguire i necessari accordi interistituzionali tra soggetti competenti alla realizzazione degli interventi;
- ^ l'UNESCO, con il Memorandum di Vienna 2005, ha stilato le linee guida per la gestione delle città e i centri storici inseriti nella WHL, ed ha raccomandato una particolare attenzione al "paesaggio storico urbano" quale categoria interpretativa atta ad integrare le componenti del "Patrimonio intangibile e di difformità culturale" che costituiscono l'anima di ogni singolo insediamento. Tali categorie sono volte ad affiancare alla conservazione della forma fisica dei centri storici (*forma urbis*) la salvaguardia dei valori sociali e culturali che sono radicati nel vivere urbano e la qualità della percezione visiva;
- ^ la Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ratificata dallo Stato Italiano nel 2006, mira a preservare la qualità dell'ambiente umano e del contesto produttivo, riconosce il carattere dinamico del paesaggio ed il ruolo centrale che assume la promozione sociale della diversità e della creatività, per le esigenze del presente e del futuro;
- ^ la Convenzione di Aarhus 1998 (sull'accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali) e la Direttiva 42/2001/CE (sulla valutazione ambientale strategica di piani e programmi) impongono che i processi di partecipazione siano supportati da adeguati apparati conoscitivi ed obbligano pertanto le autorità pubbliche a predisporre ed aggiornare sistemi di informazioni, anche comprensivi delle attività proposte od in corso;
- ^ le linee guida Ministeriali per i Piani di gestione dei siti UNESCO del 2005, richiamando ai valori del paesaggio culturale vivente o evolutivo, richiedono, quale garanzia di un'azione efficace di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia dei valori intrinseci ai siti (culturali, di identità storica e naturali), sia dei valori complessivi che caratterizzano il sito nella contemporaneità e che riguardano le attrezzature per il tempo libero e turismo, l'organizzazione per l'economia locale, i valori sociali e simbolici per le collettività residenti;
- ^ le linee guida Ministeriali 2005 promuovono una lettura dei centri antichi che sia capace di recuperare i valori dimenticati o negati, in modo da assicurare una salvaguardia che affermi la validità propositiva di tali valori per un "futuro possibile" che scaturisca dalle qualità locali e prefiguri scenari diversi rispetto ai destini di degrado fisico e culturale;
- ^ il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" attribuisce ai Comuni funzioni concorrenti nella catalogazione di tutti i beni culturali a supporto delle attività di gestione dei siti UNESCO (individuazione, descrizione fotografica, proprietà e stato di godimento, destinazioni originali ed attuali, modalità di fruizione, accessibilità, vincolistica, autenticità, fattori di rischio, stato di conservazione, rilevanza/rarità/valore) e che per l'ottenimento di ciò il Piano di Gestione vigente ha previsto specifiche attività volte alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale, (quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica;)

- ▲ la Variante Generale al PRG del 2004, nel configurare lo statuto dei luoghi, perimetra le zone A (art.26 insediamenti di interesse storico) e le assoggetta a disciplina di recupero della città storica e di valorizzazione e che il sito UNESCO rientra integralmente in tale perimetrazione;
- 1) contestualmente alla redazione del Piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli con il Piano di Gestione 2011 e le successive Note Aggiuntive si è provveduto a perimetrare il sito UNESCO Centro Storico, che comprende parzialmente o totalmente i quartieri di San Ferdinando, Chiaia e Posillipo (nella I Municipalità), di Montecalvario, Avvocata, San Giuseppe, Pendino e Porto (nella II Municipalità) di Stella e San Carlo all'Arena (nella III Municipalità) e di San Lorenzo (nella IV Municipalità). Inoltre si è provveduto a definire la Buffer Zone ("zona cuscinetto"); tali atti, proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 ed approvati con la decisione 35COM/8B.56.
- ▲ I ritardi e le criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie(POR 2007-2013), assegnate e non ancora trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazione del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO espresse nel 2008 e nel 2010 potrebbe determinare la sua iscrizione nella "Lista del Patrimonio UNESCO a rischio";
- ▲ il Consiglio Comunale di Napoli, con l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza il 18 Aprile 2012, ha impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale a prendere in considerazione "ogni utile iniziativa volta a garantire quanto proposto dall'Osservatorio Permanente, per quanto di propria competenza" ed inoltre, al fine di avviare la riqualificazione del Centro Storico, ha impegnato il Sindaco ai seguenti punti:
1. le strade; si pone nell'assoluta immediatezza la problematica di rendere fruibili le strade ed i marciapiedi del Centro Storico a partire da Piazza Plebiscito, via Toledo, "Spaccanapoli", via Tribunali fino a via Pietro Colletta utilizzando pietra locale e non fragile pietra etnea, come è avvenuto con gli interventi fatti dalla passata Amministrazione Comunale;
 2. l'illuminazione: l'intero Centro Storico non gode di una illuminazione adeguata, in particolare piazza del Gesù, via Benedetto Croce, San Biagio dei Librai, e le stradine adiacenti quali San Nicola al Nilo, via Nilo, via Palladino, etc.;
 3. considerato che nel Centro Storico non esistono panchine per il ristoro (e, a tutt'oggi, non esiste arredo urbano alcuno) si propone di collocarle nelle piccole aree verdi esistenti quali quelle di piazza Bellini, Piazza Santa Maria la Nova, piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli, Porta Capuana e i giardini di Santa Chiara che, tuttora, sono assolutamente trascurate;
 4. si propone di chiudere al traffico la parte bassa di via Tribunali, includendovi piazza Riario Sforza e il Pio Monte della Misericordia dove, è noto, è custodito tra le importantissime opere, uno dei capolavori del Caravaggio, mentre si potrebbe riaprire via Duomo strada prettamente commerciale;
 5. va immediatamente posta in essere la raccolta differenziata dei rifiuti per il Centro Storico o almeno incrementata la raccolta anche attraverso più interventi al giorno e va inoltre studiato il posizionamento di eventuali cassonetti togliendoli dalle attuali postazioni di Piazza San Domenico, chiesa del Purgatorio ad Arco, Campanile della Pietrasanta; ciò è emerso con forza anche dalla discussione che è avvenuta il 12 Aprile con partecipazione dei cittadini;
 6. va riqualificato il Decumano Superiore che in questi venti anni non ha mai avuto un progetto minimo di rivalutazione e dove non solo l'illuminazione è scarsa ma la raccolta rifiuti è più trascurata mentre l'abusivismo e il degrado la fanno da padrone con verande e coperture in plastica e talora in eternit, pluviali di plastica rossa, motori per l'aria condizionata posti

all'esterno sui balconi, residui di calcinacci (ricordo di antiche stonacature) abbandonate nella strada, paraboliche, selve di antenne di tutti i tipi;

7. va riqualificata la zona dei Banchi Nuovi che richiede anch'essa una ripulitura ed una adeguata illuminazione. Vanno rimossi gli abusi edilizi esercitati sulle scale che collegano piazza Teodoro Monticelli con via Sedile di Porto;
8. vanno rimosse e punite le affissioni selvagge e predisposti spazi per manifesti, vanno rimosse le scritte dai monumenti e dalle fontane e va accuratamente controllata la zona;
9. vanno rimossi i cavi della luce e telefonici pendenti un po' dappertutto, persino dai palazzi recentemente ristrutturati sotto la cura della Sovrintendenza come palazzo Carafa, vanno rimossi al più presto i tubi innocenti inutili ed intimati i proprietari di palazzi storici in decadenza (quale il palazzo all'angolo di via Maffei-San Gregorio Armeno) di ultimare i lavori di ripristino ad horas o eseguirli in danno. Vanno cancellate le selve di antenne televisive a favore di antenne centralizzate per ogni condominio;
10. occorre preservare la presenza dei residenti nel Centro Storico visto che lo stesso è stato proclamato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità con opportune politiche abitative;
11. occorre evitare, per quanto attiene all'attività commerciale, qualsiasi mutamento di destinazione d'uso al fine di preservare le botteghe attualmente esistenti;

Impegnava, altresì, l'Amministrazione Comunale ad istituire capitoli di spesa inerenti alla cultura nel prossimo Bilancio di Previsione ai fini della:

1. messa in rete dei 29 musei presenti nel Centro Storico;
2. messa in rete delle chiese e monumenti di inestimabile valore;
3. recupero dell'artigianato, in particolare l'artigianato d'arte ancora presente sul territorio;
4. messa in rete delle biblioteche e archivi storici anche se gestiti da enti diversi che presentano peculiarità straordinarie;
5. messa in rete dei siti del sottosuolo napoletano;
6. incentivi alle micro-imprese giovanili anche attraverso la concessione di spazi, locali e strutture comunali;
7. impiego di risorse per pubblicizzare la città, il Centro Storico e i suoi principali monumenti utilizzando strumenti innovativi quali internet, card, etc.

Impegnava inoltre la Vicepresidente Avv. Elena Coccia a predisporre una proposta di iniziativa Consiliare per istituire un "Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO", in armonia con il costituente "Laboratorio Napoli", che sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni;

CONSIDERATO:

- ^ che il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli", approvato in Giunta Municipale nell'anno 2011, è stato oggetto di raccomandazione da parte del Comitato che ha sottolineato tra l'altro: 1) la necessità di equilibrare gli interventi sulle strutture monumentali con interventi sul tessuto urbano minore per attenuare la fragilità 2) l'adozione di misure per la conservazione dell'autenticità del patrimonio immateriale e delle attività economiche tradizionali 3) il recupero del rapporto con il mare con il coinvolgimento dell'area portuale;
- ^ che occorre dissipare le preoccupazioni sullo stato di conservazione del sito Centro Storico ed ottemperare alle raccomandazioni del Comitato 33Com7b.110, dotando di efficacia le azioni di manutenzione, monitoraggio e partecipazione nonché istituendo adeguati sistemi di valutazione periodica e di *follow up* in conformità con gli standard internazionali;
- ^ di voler procedere a contribuire all'aggiornamento dell'apparato conoscitivo del Piano di Gestione 2011 sia per rispondere alle raccomandazioni UNESCO che per predisporre il Rapporto Periodico

- 2013 e di voler rinnovare le consultazioni con le popolazioni a supporto delle decisioni per gli interventi, misure e priorità da intraprendere per la conservazione del sito, anche alla luce dei mutati orientamenti della Regione Campania e delle nuove condizioni di crisi economica nazionale che minacciano la coesione sociale e la vitalità economica nel Centro Storico UNESCO;
- ▲ che con la delibera di Giunta Comunale sul Primato della Pianificazione Urbanistica si è rafforzata l'urgente necessità di ricorrere a strumenti operativi specifici per il Centro Storico mirati ad affrontare in maniera sistematica la complessità delle problematiche, comprese eventuali manomissioni e/o abusi sul patrimonio culturale e monumentale del sito;
 - ▲ che le politiche messe in atto nei confronti del sito UNESCO non possono prescindere da un'assidua pratica di valutazione periodica e di *follow up* conforme agli standard internazionali UNESCO ed ai regolamenti dei finanziamenti pubblici ed in particolare quelli Europei;
 - ▲ che la comunità scientifica è attualmente impegnata nella definizione della categoria del Paesaggio Storico Urbano e che il Comune di Napoli, in continuità con il Piano di Gestione e il Synthesis Report del 2010, possa recuperare il proprio ruolo di progetto pilota in tale ricerca con la collaborazione delle Municipalità oltre che con le consulte del Laboratorio Napoli;
 - ▲ che con la deliberazione del "Laboratorio Napoli" l'Amministrazione Comunale ha sancito la propria volontà di coinvolgere la cittadinanza nei processi decisionali;

TENUTO CONTO:

- ▲ che l'intervento per la "Realizzazione di un Osservatorio Permanente sul Centro Storico", in armonia con il Laboratorio Napoli ed in concertazione con le Municipalità interessate, sia luogo di informazione, ascolto, concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del patrimonio del Centro Storico;

RITENUTO:

- ▲ di dover procedere a tutto quanto possibile per rispondere ed onorare la Convenzione e gli obblighi derivanti dalla sua ratifica;
- ▲ di dover coinvolgere le Municipalità nel sistema di gestione, dando corpo al principio di decentramento e di "vicinanza delle istituzioni alla popolazione";
- ▲ di dover rafforzare gli obiettivi dell'azione di governo del sito UNESCO espressi dal PRG e dal PdG attraverso strumenti conoscitivi ed operativi in linea con gli orientamenti scientifici e culturali della democrazia e della sostenibilità dello sviluppo;
- ▲ di dover esercitare azioni propulsive per il pronto recupero del patrimonio urbano nel sito UNESCO definendo chiare regole generali di tutela per la compatibilità degli interventi, nel pieno coinvolgimento degli organi sovraordinati;
- ▲ di dover provvedere a formare un chiaro quadro dei soggetti gestori e delle opportunità di coinvolgimento di questi quali interlocutori dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione dei propri obiettivi e per potenziare l'efficienza;
- ▲ di dover intraprendere le necessarie azioni per il recupero di fondi e pertanto di dover realizzare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli investimenti tale da verificare l'efficacia dell'azione pubblica in relazione agli obiettivi prefissati di rigenerazione urbana e paesaggistica;
- ▲ di dover coinvolgere i cittadini ed i diversi attori nell'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana per favorire l'assunzione di responsabilità e di appartenenza dei singoli;
- ▲ di dover contribuire, per quanto possibile, a ridurre, sulla base di un buon piano di gestione, gli oneri e le stratificazioni burocratiche ("gold plating") che complicano i processi di recupero e

rivitalizzazione del Centro Storico, in conformità al ddl di conversione n.5/2012 "Semplificazione e sviluppo."

- ^ **Recepito e fatto proprio il parere tecnico del Dirigente competente per materia, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla deliberazione di iniziativa consiliare n. 503 del 22/05/2012**

DELIBERA

Con la presenza in aula di 35 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, unitamente all'emendamento della Commissione che è stato assorbito ed agli altri emendamenti approvati, all'unanimità

- ^ Il Comune di Napoli promuove il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO e per tale motivo si dota dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO quale strumento di supporto al suo perseguimento.
- ^ L'Osservatorio permanente ha lo scopo di sostenere e favorire processi formativi e partecipativi diffusi, per lo sviluppo di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro storico di Napoli UNESCO;
- ^ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali(eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti(2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'ODG dell'Osservatorio convoca l'Assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio e alla definizione del numero legale. E' istituito presso gli uffici amministrativi della Presidenza del Consiglio Comunale, alla Vice-Presidente pro-tempore è affidata la funzione del coordinamento dello stesso, che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede Istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti per:
 - ^ accompagnare l'amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale;
 - ^ svolgere un ruolo attivo di concertazione sui contenuti dei temi centrali delle strategie politiche tese a garantire il miglioramento della sicurezza, la realizzazione di un sistema diffuso di servizi ai cittadini e ai turisti, l'animazione economica per il recupero delle arti e degli antichi mestieri, di buone pratiche in materia di risparmio energetico, di raccolta differenziata, di riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità, successivamente regolamentati associati ai risultati raggiunti dai cittadini;
- ^ L'osservatorio rappresenta un'istanza di dialogo e di concertazione in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del

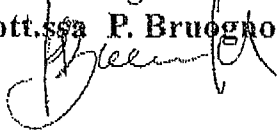
patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, le Associazioni del territorio;

▲ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO cura in autonomia le seguenti attività:

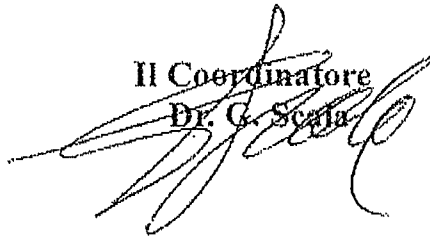
- ▲ Collabora con attività di supporto per l'osservazione e la valutazione dello stato, dell'evoluzione e della trasformazione del paesaggio storico urbano nelle sue componenti materiali ed immateriali (fisiche, sociali, culturali ed economiche), anche in relazione agli effetti degli investimenti pubblici e del piano di gestione;
 - ▲ Collabora con le strutture del "Laboratorio Napoli", lo svolgimento delle attività della consulta del Centro Storico sia per la condivisione di studi e di analisi e sia per condividere le modalità di intervento sul sito UNESCO con tutti i soggetti interessati;
 - ▲ realizza incontri di cooperazione istituzionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del sito UNESCO;
 - ▲ cura l'elaborazione di materiali divulgativi, assume ruolo di riferimento per le Istituzioni scolastiche e accademiche, per fondazioni interessate all'approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del sito UNESCO e la pianificazione del paesaggio storico urbano e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini, anche mettendo in rete banche dati, punti di informazione e di raccolta di materiali presenti sul territorio, in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli
 - ▲ patrocina a titolo gratuito la realizzazione di studi, convegni, materiali illustrativi e audiovisivi, concorsi di idee per il sito UNESCO per i soggetti interessati; è promotore di tirocini formativi o borse di studio per i centri di formazione e ricerca;
 - ▲ promuove l'integrazione degli obiettivi UNESCO, paesaggistici e socio-economici, per il perseguimento di strategie e politiche urbane ed urbanistiche integrate anche mediante proposte agli Assessorati competenti;
 - ▲ elabora, a scadenza Biennale, un rapporto sullo stato del paesaggio storico urbano del sito Centro Storico di Napoli, anche quale contributo autonomo al rapporto periodico sullo stato di conservazione del sito che sarà sottoposto alla verifica del Consiglio Comunale di Napoli;
- ▲ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO ha il potere di acquisire informazioni dagli uffici preposti, come previsto dal Regolamento dell'Ente, e di offrire agli stessi suggerimenti;
- ▲ Il Consiglio Comunale, per le scelte di competenza dello stesso, potrà discutere i suggerimenti e le iniziative approvate dell'Osservatorio permanente del Centro storico di Napoli UNESCO;
- ▲ Il Consiglio Comunale entro il primo anno dall'Istituzione dell'Osservatorio Permanente sul Centro Storico di Napoli UNESCO potrà verificare il lavoro svolto. Inoltre può convocare l'Osservatorio in ogni occasione che riterrà opportuno.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa P. Bruognolo

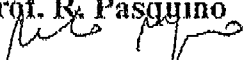


Il Coordinatore
Dr. G. Scala

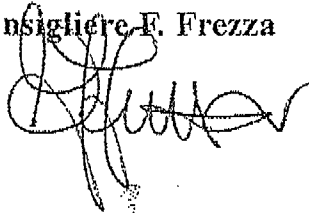


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino



Il Vice-Presidente
Consigliere F. Frezza



Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 25 LUG. 2013
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.I D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

COMMISSIONE CULTURA E TURISMO

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA D'INIZIATIVA CONSILIARE PROT. N. 503 DEL 22/5/2012

"ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICI NAPOLI UNESCO"

- 1) modificare l'oggetto "Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli UNESCO" in "Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli - sito UNESCO"
 - 2) Al comma 2 del paragrafo 1 della premessa si sostituisce la parte "Il Comune di Napoli quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, ente Intermedio) del Grande Progetto Napoli UNESCO" in "Il Comune di Napoli quale soggetto beneficiario del Grande Progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO"
 - 3) Al paragrafo 9 subito dopo "sistema informativo territoriale" si elimina la parentesi e si aggiunge tra parentesi "quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica"
 - 4) al paragrafo 11 scrivere inizialmente "contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli" ed a seguire conservare da "che comprende" fino a "(zona cuscinetto)." e aggiungere "tali atti e proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel Giugno 2011 e approvati con la decisione 35COM/9B.56."
 - 5) Al paragrafo n.12 del preteso che eliminare la mancata riqualificazione del Centro Storico in i ritardi e la criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie (POR 2007-2013), assegnate e ancora non trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazioni del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO espresse nel 2008 e nel 2010.
 - 6) nel paragrafo 6 del Considerato inserire dopo "in continuità con" la frase "Il Piano di Gestione"
 - 7) Nel deliberato al paragrafo 3 dopo UNESCO aggiungere è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla Maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti (2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'ODG dell'Osservatorio convoca l'assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio e alla definizione del numero legale, dopo "gli uffici amministrativi" aggiungere: "della Presidenza del Consiglio Comunale" ed eliminare "della Vicepresidenza" fino a "coordinamento dello stesso".
 - 8) Nel deliberato al paragrafo 5.4 dopo "sul territorio" aggiungere "in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito Internet del Comune di Napoli".
- Nel deliberato al paragrafo 6 dopo "dagli uffici preposti" si elimina la parte in parentesi e si aggiunge "come previsto dal Regolamento dell'Ente".

Il Presidente

Lorenzi Maria

Maria Lorenzi

EMENDAMENTI ALLA DELIBERA DI PROPOSTA CONSILIARE
PROT. N° 25 DEL 21.05.2012

ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL CENTRO STORICO DI
NAPOLI

EMENDAMENTO N° 1

ave
Alla pagina 5 della premessa al rigo 8 eliminare della vice presidenza del Consiglio Avv. Elena Coccia e sostituire con le parole: della Presidenza del Consiglio alla vice Presidente pro-tempore è affidata la funzione del coordinamento dello stesso

EMENDAMENTO N° 2

wp
Pagina 5 ; dopo la parola premialità, aggiungere successivamente regolamentati

EMENDAMENTO N° 3

no
Pagina 5 ; eliminare la parola realizza, sostituire con la parola collabora

EMENDAMENTO N° 4

Pagina 6; eliminare " la parola realizza " e sostituire la parola collaborazione con la parola " collabora "

com.

Consigliere Comunale
Vincenzo Moretto



22 MAG. 2012

503



COMUNE DI NAPOLI

www.comune.napoli.it

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Via Verdi 35, 80133 NAPOLI
il consigliere

prot.n.25

Napoli, il 21/05/2012

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

Oggetto: Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO.

PREMESSO CHE:

- la legge 77/2006 che ha ratificato la convenzione UNESCO attribuisce valore simbolico ai siti italiani UNESCO ed impone la priorità di intervento per i progetti di tutela e restauro dei beni culturali, paesaggistici e naturali inclusi nel loro perimetro e, quindi, il Comune di Napoli, quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, organismo intermedio) del grande progetto Napoli UNESCO, è tenuto a mettere in campo tutte le misure necessarie per la sua attuazione con la finalizzazione degli interventi finanziati;
- le linee guida 2005 dell'UNESCO obbligano gli Stati Membri a dotarsi di un piano di gestione nonché ad ottemperare alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale;
- la legge 77/2006 affida ai Piani di Gestione il compito di "assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e di creare le condizioni per la loro valorizzazione", definendo "le priorità di intervento e le relative modalità attuative nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie" in aggiunta alle misure di sostegno della stessa legge 77/2006 oltre che "le opportune forme di collegamento, con programmi o strumenti normativi, che perseguano finalità complementari" nonché di perseguire i necessari accordi interistituzionali tra soggetti competenti alla realizzazione degli interventi;
- l'UNESCO, con il Memorandum di Vienna 2005, ha stilato le linee guida per la gestione delle città e i centri storici inseriti nella WHL ed ha raccomandato una particolare attenzione al "paesaggio storico urbano" quale categoria interpretativa atta ad integrare le componenti del "Patrimonio intangibile e di difformità culturale" che costituiscono l'anima di ogni singolo insediamento. Tali categorie sono volte ad affiancare alla conservazione della forma fisica dei centri storici (*forma urbis*) la salvaguardia dei valori sociali e culturali che sono radicati nel vivere urbano e la qualità della percezione visiva;
- la Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ratificata dallo Stato Italiano nel 2006, mira a preservare la qualità dell'ambiente umano e del contesto produttivo, riconosce il

carattere dinamico del paesaggio ed il ruolo centrale che assume la promozione sociale della diversità e della creatività, per le esigenze del presente e del futuro;

- la Convenzione di Aarhus 1998 (sull'accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali) e la Direttiva 42/2001/CE (sulla valutazione ambientale strategica di piani e programmi) impongono che i processi di partecipazione siano supportati da adeguati apparati conoscitivi ed obbligano pertanto le autorità pubbliche a predisporre ed aggiornare sistemi di informazioni, anche comprensivi delle attività proposte od in corso;
- le linee guida Ministeriali per i Piani di gestione dei siti UNESCO del 2005, richiamando ai valori del paesaggio culturale vivente o evolutivo, richiedono, quale garanzia di un'azione efficace di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia dei valori intrinseci ai siti (culturali, di identità storica e naturali), sia dei valori complessivi che caratterizzano il sito nella contemporaneità e che riguardano le attrezzature per il tempo libero e turismo, l'organizzazione per l'economia locale, i valori sociali e simbolici per le collettività residenti;
- le linee guida Ministeriali 2005 promuovono una lettura dei centri antichi che sia capace di recuperare i valori dimenticati o negati, in modo da assicurare una salvaguardia che affermi la validità propositiva di tali valori per un "futuro possibile" che scaturisca dalle qualità locali e prefiguri scenari diversi rispetto ai destini di degrado fisico e culturale;
- il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" attribuisce ai Comuni funzioni concorrenti nella catalogazione di tutti i beni culturali a supporto delle attività di gestione dei siti UNESCO (individuazione, descrizione fotografica, proprietà e stato di godimento, destinazioni originali ed attuali, modalità di fruizione, accessibilità, vincolistica, autenticità, fattori di rischio, stato di conservazione, rilevanza/rarità/valore) e che per l'ottenimento di ciò il Piano di Gestione vigente ha previsto specifiche attività volte alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale (compito che resta attualmente inevaso);
- la Variante Generale al PRG del 2004, nel configurare lo statuto dei luoghi, perimetra le zone A (art.26 insediamenti di interesse storico) e le assoggetta a disciplina di recupero della città storica e di valorizzazione e che il sito UNESCO rientra integralmente in tale perimetrazione;
- con il Piano di Gestione 2011 e le successive Note Aggiuntive si è provveduto a perimetrare il sito UNESCO Centro Storico, che comprende parzialmente o totalmente i quartieri di San Ferdinando, Chiaia e Posillipo (nella I Municipalità), di Montecalvario, Avvocata, San Giuseppe, Pendino e Porto (nella II Municipalità) di Stella e San Carlo all'Arena (nella III Municipalità) e di San Lorenzo (nella IV Municipalità). Inoltre si è provveduto a definire la Buffer Zone ("zona cuscinetto");
- la mancata riqualificazione del Centro Storico, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO nel 2008 e nel 2010, potrebbe determinare la sua iscrizione nella "Lista del Patrimonio UNESCO a rischio";
- il Consiglio Comunale di Napoli, con l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza il 18 Aprile 2012, ha impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale a prendere in considerazione "ogni utile iniziativa volta a garantire quanto proposto dall'Osservatorio Permanente, per quanto di propria competenza" ed inoltre, al fine di avviare la riqualificazione del Centro Storico, ha impegnato il Sindaco ai seguenti punti:
 1. le strade; si pone nell'assoluta immediatezza la problematica di rendere fruibili le strade ed i marciapiedi del Centro Storico a partire da Piazza Plebiscito, via Toledo, "Spaccanapoli", via Tribunali fino a via Pietro Colletta utilizzando pietra locale e non fragile pietra etnea, come è avvenuto con gli interventi fatti dalla passata Amministrazione Comunale;
 2. l'illuminazione: l'intero Centro Storico non gode di una illuminazione adeguata, in particolare piazza del Gesù, via Benedetto Croce, San Biagio dei Librai, e le stradine adiacenti quali San Nicola al Nilo, via Nilo, via Palladino, etc.;

3. considerato che nel Centro Storico non esistono panchine per il ristoro (e, a tutt'oggi, non esiste arredo urbano alcuno) si propone di collocarle nelle piccole aree verdi esistenti quali quelle di piazza Bellini, Piazza Santa Maria la Nova, piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli, Porta Capuana e i giardini di Santa Chiara che, tuttora, sono assolutamente trascurate;
4. si propone di chiudere al traffico la parte bassa di via Tribunali, includendovi piazza Riario Sforza e il Pio Monte della Misericordia dove, è noto, è custodito tra le importantissime opere, uno dei capolavori del Caravaggio, mentre si potrebbe riaprire via Duomo strada prettamente commerciale;
5. va immediatamente posta in essere la raccolta differenziata dei rifiuti per il Centro Storico o almeno incrementata la raccolta anche attraverso più interventi al giorno e va inoltre studiato il posizionamento di eventuali cassonetti togliendoli dalle attuali postazioni di Piazza San Domenico, chiesa del Purgatorio ad Arco, Campanile della Pietrasanta; ciò è emerso con forza anche dalla discussione che è avvenuta il 12 Aprile con partecipazione dei cittadini;
6. va riqualificato il Decumano Superiore che in questi venti anni non ha mai avuto un progetto minimo di rivalutazione e dove non solo l'illuminazione è scarsa ma la raccolta rifiuti è più trascurata mentre l'abusivismo e il degrado la fanno da padrone con verande e coperture in plastica e talora in eternit, pluviali di plastica rossa, motori per l'aria condizionata posti all'esterno sui balconi, residui di calcinacci (ricordo di antiche stonacature) abbandonate nella strada, paraboliche, selve di antenne di tutti i tipi;
7. va riqualificata la zona dei Banchi Nuovi che richiede anch'essa una ripulitura ed una adeguata illuminazione. Vanno rimossi gli abusi edilizi esercitati sulle scale che collegano piazza Teodoro Monticelli con via Sedile di Porto;
8. vanno rimosse e punite le affissioni selvagge e predisposti spazi per manifesti, vanno rimosse le scritte dai monumenti e dalle fontane e va accuratamente controllata la zona;
9. vanno rimossi i cavi della luce e telefonici pendenti un po' dappertutto, persino dai palazzi recentemente ristrutturati sotto la cura della Sovrintendenza come palazzo Carafa, vanno rimossi al più presto i tubi innocenti inutili ed intimati i proprietari di palazzi storici in decadenza (quale il palazzo all'angolo di via Maffei-San Gregorio Armeno) di ultimare i lavori di ripristino ad horas o eseguirli in danno. Vanno cancellate le selve di antenne televisive a favore di antenne centralizzate per ogni condominio;
10. occorre preservare la presenza dei residenti nel Centro Storico visto che lo stesso è stato proclamato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità con opportune politiche abitative;
11. occorre evitare, per quanto attiene all'attività commerciale, qualsiasi mutamento di destinazione d'uso al fine di preservare le botteghe attualmente esistenti;

Impegnava, altresì, l'Amministrazione Comunale ad istituire capitoli di spesa inerenti alla cultura nel prossimo Bilancio di Previsione ai fini della:

1. messa in rete dei 29 musei presenti nel Centro Storico;
2. messa in rete delle chiese e monumenti di inestimabile valore;
3. recupero dell'artigianato, in particolare l'artigianato d'arte ancora presente sul territorio;
4. messa in rete delle biblioteche e archivi storici anche se gestiti da enti diversi che presentano peculiarità straordinarie;
5. messa in rete dei siti del sottosuolo napoletano;
6. incentivi alle micro-imprese giovanili anche attraverso la concessione di spazi, locali e strutture comunali;
7. impiego di risorse per pubblicizzare la città, il Centro Storico e i suoi principali monumenti utilizzando strumenti innovativi quali internet, card, etc.

Impegnava inoltre la Vicepresidente Avv. Elena Coccia a predisporre una proposta di iniziativa Consiliare per istituire un "Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO", in armonia con il costituente "Laboratorio Napoli", che sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni;

CONSIDERATO:

che il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli", approvato in Giunta Municipale nell'anno 2011, è stato oggetto di raccomandazione da parte del Comitato che ha sottolineato tra l'altro: 1) la necessità di equilibrare gli interventi sulle strutture monumentali

- con interventi sul tessuto urbano minore per attenuare la fragilità 2) l'adozione di misure per la conservazione dell'autenticità del patrimonio immateriale e delle attività economiche tradizionali 3) il recupero del rapporto con il mare con il coinvolgimento dell'area portuale;
- che occorre dissipare le preoccupazioni sullo stato di conservazione del sito Centro Storico ed ottemperare alle raccomandazioni del Comitato 33Com7b.110, dotando di efficacia le azioni di manutenzione, monitoraggio e partecipazione nonché istituendo adeguati sistemi di valutazione periodica e di *follow up* in conformità con gli standard internazionali;
 - di voler procedere a contribuire all'aggiornamento dell'apparato conoscitivo del Piano di Gestione 2011 sia per rispondere alle raccomandazioni UNESCO che per predisporre il Rapporto Periodico 2013 e di voler rinnovare le consultazioni con le popolazioni a supporto delle decisioni per gli interventi, misure e priorità da intraprendere per la conservazione del sito, anche alla luce dei mutati orientamenti della Regione Campania e delle nuove condizioni di crisi economica nazionale che minacciano la coesione sociale e la vitalità economica nel Centro Storico UNESCO;
 - che con la delibera di Giunta Comunale sul Primato della Pianificazione Urbanistica si è rafforzata l'urgente necessità di ricorrere a strumenti operativi specifici per il Centro Storico mirati ad affrontare in maniera sistematica la complessità delle problematiche, comprese eventuali manomissioni e/o abusi sul patrimonio culturale e monumentale del sito;
 - che le politiche messe in atto nei confronti del sito UNESCO non possono prescindere da un'assidua pratica di valutazione periodica e di *follow up* conforme agli standard internazionali UNESCO ed ai regolamenti dei finanziamenti pubblici ed in particolare quelli Europei;
 - che la comunità scientifica è attualmente impegnata nella definizione della categoria del Paesaggio Storico Urbano e che il Comune di Napoli, in continuità con il Synthesis Report del 2010, possa recuperare il proprio ruolo di progetto pilota in tale ricerca con la collaborazione delle Municipalità oltre che con le consulte del Laboratorio Napoli;
 - che con la deliberazione del "Laboratorio Napoli" l'Amministrazione Comunale ha sancito la propria volontà di coinvolgere la cittadinanza nei processi decisionali;

TENUTO CONTO:

- che l'intervento per la "Realizzazione di un Osservatorio Permanente sul Centro Storico", in armonia con il Laboratorio Napoli ed in concertazione con le Municipalità interessate, sia luogo di informazione, ascolto, concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del patrimonio del Centro Storico;

RITENUTO:

- di dover procedere a tutto quanto possibile per rispondere ed onorare la Convenzione e gli obblighi derivanti dalla sua ratifica;
- di dover coinvolgere le Municipalità nel sistema di gestione, dando corpo al principio di decentramento e di "vicinanza delle istituzioni alla popolazione";
- di dover rafforzare gli obiettivi dell'azione di governo del sito UNESCO espressi dal PRG e dal PdG attraverso strumenti conoscitivi ed operativi in linea con gli orientamenti scientifici e culturali della democrazia e della sostenibilità dello sviluppo;
- di dover esercitare azioni propulsive per il pronto recupero del patrimonio urbano nel sito UNESCO definendo chiare regole generali di tutela per la compatibilità degli interventi, nel pieno coinvolgimento degli organi sovraordinati;
- di dover provvedere a formare un chiaro quadro dei soggetti gestori e delle opportunità di coinvolgimento di questi quali interlocutori dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione dei propri obiettivi e per potenziare l'efficienza;

- di dover intraprendere le necessarie azioni per il recupero di fondi e pertanto di dover realizzare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli investimenti tale da verificare l'efficacia dell'azione pubblica in relazione agli obiettivi prefissati di rigenerazione urbana e paesaggistica;
- di dover coinvolgere i cittadini ed i diversi attori nell'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana per favorire l'assunzione di responsabilità e di appartenenza dei singoli;
- di dover contribuire, per quanto possibile, a ridurre, sulla base di un buon piano di gestione, gli oneri e le stratificazioni burocratiche ("gold plating") che complicano i processi di recupero e rivitalizzazione del Centro Storico, in conformità al ddl di conversione n.5/2012 "Semplificazione e sviluppo."

IL CONSIGLIO COMUNALE TANTO PREMESSO

DELIBERA L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI UNESCO

- Il Comune di Napoli promuove il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO e per tale motivo si dota dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO quale strumento di supporto al suo perseguimento.
- L'Osservatorio permanente ha lo scopo di sostenere e favorire processi formativi e partecipativi diffusi, per lo sviluppo di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro storico di Napoli UNESCO;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO è istituito presso gli uffici amministrativi ~~della Vicepresidenza del Consiglio Comunale avv. Elena Ceceia~~ (alla quale è affidata la funzione del coordinamento dello stesso), che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede Istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti per:
 - accompagnare l'amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale;
 - svolgere un ruolo attivo di concertazione sui contenuti dei temi centrali delle strategie politiche tese a garantire il miglioramento della sicurezza, la realizzazione di un sistema diffuso di servizi ai cittadini e ai turisti, l'animazione economica per il recupero delle arti e degli antichi mestieri, di buone pratiche in materia di risparmio energetico, di raccolta differenziata, di riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità associati ai risultati raggiunti dai cittadini;
- L'osservatorio rappresenta un'istanza di dialogo e di concertazione in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, le Associazioni del territorio;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO cura in autonomia le seguenti attività:
 - realizza attività di supporto per l'osservazione e la valutazione dello stato, dell'evoluzione e della trasformazione del paesaggio storico urbano nelle sue componenti materiali ed immateriali (fisiche, sociali, culturali ed economiche), anche in relazione agli effetti degli investimenti pubblici e del piano di gestione;

- realizza, in collaborazione con le strutture del "Laboratorio Napoli", lo svolgimento delle attività della consulta del Centro Storico sia per la condivisione di studi e di analisi e sia per condividere le modalità di intervento sul sito UNESCO con tutti i soggetti interessati;
 - realizza incontri di cooperazione istituzionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del sito UNESCO;
 - cura l'elaborazione di materiali divulgativi, assume ruolo di riferimento per le Istituzioni scolastiche e accademiche, per fondazioni interessate all'approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del sito UNESCO e la pianificazione del paesaggio storico urbano e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini, anche mettendo in rete banche dati, punti di informazione e di raccolta di materiali presenti sul territorio;
 - patrocina a titolo gratuito la realizzazione di studi, convegni, materiali illustrativi e audiovisivi, concorsi di idee per il sito UNESCO per i soggetti interessati; è promotore di tirocini formativi o borse di studio per i centri di formazione e ricerca;
 - promuove l'integrazione degli obiettivi UNESCO, paesaggistici e socio-economici, per il perseguimento di strategie e politiche urbane ed urbanistiche integrate anche mediante proposte agli Assessorati competenti;
 - elabora, a scadenza Biennale, un rapporto sullo stato del paesaggio storico urbano del sito Centro Storico di Napoli, anche quale contributo autonomo al rapporto periodico sullo stato di conservazione del sito che sarà sottoposto alla verifica del Consiglio Comunale di Napoli;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO ha il potere di acquisire informazioni dagli uffici preposti (servizio valorizzazione della città storica) e di offrire agli stessi suggerimenti;
 - Il Consiglio Comunale, per le scelte di competenza dello stesso, potrà discutere i suggerimenti e le iniziative approvate dell'Osservatorio permanente del Centro storico di Napoli UNESCO;
 - Il Consiglio Comunale entro il primo anno dall'Istituzione dell'Osservatorio Permanente sul Centro Storico di Napoli UNESCO potrà verificare il lavoro svolto. Inoltre può convocare l'Osservatorio in ogni occasione che riterrà opportuno.


 Anna Elena Caceria



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL AVENTE AD OGGETTO:
ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI UNESCO

Il Dirigente del Servizio Studi e Ricerche, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Si tratta di proposta ad iniziativa consiliare di istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli quale sito *Unesco*, così come perimetrato nel 2011 con il Piano di gestione, adottato dalla Giunta Municipale in attuazione delle linee guida 2005 dell'Unesco e della legge 77/2006 di ratifica della Convenzione Unesco, e con le successive Note Aggiuntive.

Tale piano di gestione, al fine di attuare le funzioni attribuite ai Comuni dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in ordine alla catalogazione dei beni culturali, ha previsto un sistema di monitoraggio ed un sistema informativo territoriale a supporto anche dei processi di partecipazione di cui alla convenzione di Aarhus 1988, nonché in conformità delle citate linee guida 2005 che prevedono, ai fini di un reale ed efficace progetto di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia del valore naturale, culturale e storico dei siti che del loro valore contemporaneo economico, sociale e di sviluppo

Atteso che l'istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco concretizza l'espressione politica di cui all'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale il 18.04.c.a e che la costituzione di tale organismo a supporto delle attività di tutela e di restauro del Centro Storico di Napoli Unesco risponde alla finalità di piena attuazione del dettato della Convenzione Unesco ratificata nel 2006 nonché alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale si esprime parere favorevole.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Addì 07.06.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione L.....

Impegno precedente L.....

Impegno presente L..... L.....

Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa

di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V Infrastrutture
Servizio Valorizzazione della città storica
Il dirigente

- paragrafo 9: riporta alla fine in parentesi una notazione inesatta che andrebbe sostituita con:.... informativo-territoriale (quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del Dipartimento urbanistica e del Servizio valorizzazione della città storica)
 - paragrafo 11: andrebbe modificato nella frase iniziale che andrebbe sostituita con: contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro Storico di Napoli, che comprende....; andrebbe altresì aggiunto nella parte conclusiva: ... ("zona cuscinetto"). Tali atti e proposte, approvati con la delibera di Giunta Comunale n.78 del 27 gennaio 2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35° sessione del World Heritage Committee, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 e approvati con la Decisione 35COM/8B.56.
 - paragrafo 12: si ritiene necessario meglio valutarne l'opportunità. Esso risulta in contraddizione con i contenuti del Piano di gestione vigente e con l'effettivo stato di conservazione del sito. Infatti contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto anche a redigere la *Retrospective State of Outstanding Universal Value* (Dichiarazione retrospettiva di valore universale eccezionale) e lo *State of Conservation* (Dichiarazione dello stato di mantenimento delle caratteristiche del sito) che hanno fornito un puntuale riscontro alle osservazioni contenute nella Decisione 33COM/7B.110 (Siviglia, 2009) in esito alla Missione consultiva ICOMOS (advisory mission) del novembre 2008. Tali atti, anch'essi approvati con la delibera di Giunta Comunale n.78 del 27 gennaio 2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35° sessione del World Heritage Committee, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 e ratificati con la Decisione 35COM/7B.97. Inoltre non risulta trasmesso da parte del MIBAC al sottoscritto - nella qualità di referente del Ministero per il sito Centro storico di Napoli, nominato con delibera di G.C. n.3077 del 28.7.2005 - nessun atto formale e nessuna notizia circa iniziative ispettive o ipotesi di apertura di procedure per l'iscrizione nella lista del patrimonio a rischio da parte della WHC. Peraltro già il Sindaco, in risposta alla nota del Vice Direttore generale per la cultura dell'UNESCO, Francesco Bandarin, che riferisce di preoccupate segnalazioni di cittadini, ha fornito ampie rassicurazioni in ordine alle corrette politiche di gestione della città storica che questa Amministrazione persegue.
3. nel merito dei contenuti del Considerato:
- paragrafo 6: si ritiene più opportuno richiamare la continuità con il Piano di Gestione piuttosto che con il *Synthesis Report* del 2010



Servizio Valorizzazione della Città Storica - via Speranzella, 80 80132 Napoli - Italia +39 081 7958936 fax +39 081 7958921
Servizio Edilizia Monumentale - via Egiziaca a Pizzofalcone, 75 80132 Napoli - Italia +39 081 7956080 fax +39 081 7956081
Progetto Real Albergo dei Poveri - vico Trinità delle Monache, 3-fabb.to A 80135 Napoli - Italia +39 081 19579430 fax +39 081 19812727
+39 3356808780 / +39 3357403559 glancarlo.ferulano@comune.napoli.it / glancarlo.ferulano@virgilio.it www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V Infrastrutture
Servizio Valorizzazione della città storica
il dirigente

4. in relazione al **Deliberato** - richiamando l'osservazione del Segretario Generale in merito all'esclusiva competenza dell'organo deliberante circa "le valutazioni e determinazioni concludenti trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente" - in particolare per quanto riguarda la configurazione di una sede istituzionale dotata di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi - si osserva:
- capo 5 punto 4: si pone l'attenzione su quanto indicato sulle attività dell'Osservatorio circa le iniziative di divulgazione dei materiali. Per tali azioni andrebbe indicata la modalità di coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune onde evitare duplicati e confusione negli utenti.
 - capo 6: quanto indicato risulta già regolato dallo statuto sia per quanto riguarda l'acquisizione di informazioni che la modalità di interazione fra i diversi organi dell'amministrazione.

Tanto premesso si resta a disposizione per sottoscrivere, ove ritenuto necessario, il parere di regolarità tecnica favorevole al provvedimento in oggetto.

Giancarlo Ferulano



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento proposto dalla Consigliera Avv. Elena Coccia, s'intende proporre l'istituzione di un "*Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO*", quale strumento di supporto per il perseguimento della promozione, recupero e valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO.

Il dirigente del Servizio Studi e Ricerche del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica, esprimendosi, tra l'altro, nel modo che segue: "*atteso che l'istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco concretizza l'espressione politica di cui all'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale il 18.04.c.a. e che la costituzione di tale organismo a supporto delle attività di tutela e di restauro del centro Storico di Napoli Unesco risponde alla finalità di piena attuazione del dettato della Convenzione Unesco ratificata nel 2006 nonché alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale si esprime parere favorevole*" e specificando che "*il presente provvedimento non comporta impegno di spesa*".

Si richiamano:

- l'art. 43, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede il diritto dei consiglieri "*di iniziativa su questioni sottoposte alla deliberazione del consiglio*";
- l'art. 30 dello Statuto del Comune di Napoli che, al comma 1, tra l'altro, dispone: "*Il consiglio esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta*".

Il provvedimento proposto nasce dall'esigenza di eminente carattere politico, già avvertita ed espressa dal Consiglio Comunale nella seduta del 18.04.2012, di scongiurare il rischio che il Centro Storico sia incluso nella "*lista Patrimonio Unesco in pericolo*" a causa del degrado crescente e mira all'istituzione di un organismo che "*sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito delle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni*".

L'"*osservatorio*", di cui si propone la costituzione, sembra, così come tratteggiato, rientrare nella casistica di quelle forme organiche di partecipazione (anche denominati comitati, consulte, ecc.) che, orientate funzionalmente all'attivazione del coinvolgimento partecipativo, si connotano per attività di natura essenzialmente consultiva o di tipo propulsivo, quale la facoltà di presentare proposte. Peraltro, l'"*organismo*" è presentato anche con una sua natura amministrativa, per essere "*istituito presso gli uffici amministrativi della Vicepresidenza del Consiglio Comunale avv. Elena Coccia (alla quale è affidata la funzione del coordinamento dello stesso), che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti*".

Si rileva che nell'articolazione dell'Ente è presente il Servizio competente nella materia del Centro Storico Napoli Unesco e, dunque, sarebbe opportuno conoscerne il giudizio tecnico ex art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000.



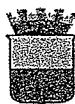
Resta inteso che ove l'iniziativa dovesse comportare aggravii di spesa a carico dell'Ente, i relativi provvedimenti dovranno essere assunti nel rispetto dei principi giuscontabili che presidiano le procedure di spesa.

Si ricorda che la responsabilità compete al dirigente che ha reso il parere di regolarità tecnica, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta alla specifica normativa di settore, nonché agli specifici atti che l'Amministrazione ha già prodotto in relazione al Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli" e a quelli ad essi presupposti.

Competono all'organo deliberante le valutazioni e determinazioni conclusive trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei principi costituzionali che informano l'attività amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso





COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione immediata
Delibera n.36 del 30 giugno 2017

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013 relativa all'istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco "- (in allegato: proposta di delibera di iniziativa consiliare prot. n. 169 del 13 aprile 2017)

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di giugno, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	P
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	P
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	P
18)	GUANGI SALVATORE	P	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la proposta a di deliberazione consiliare, prot. 169 del 13 aprile 2017, di modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013 dell'istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco.

Il Presidente fa presente, che con delibera di C.C. n. 32 del 10/07/2013, è stata istituito l'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli, Sito Unesco ;

- che , la proposta di deliberazione consiliare di modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013 , è stata inviata alle Commissioni al Lavoro ed alla crisi, alle Attività produttive, al Personale ed agli Affari Istituzionali, alla Trasparenza ed alla Cultura, che con verbale n. 176 del 9 giugno 2017, la Commissione agli Affari Istituzionali , ha espresso la necessità di un maggiore approfondimento in sede consiliare ;

- che sulla proposta di delibera consiliare é stato espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

- che il Ragioniere Generale ha dichiarato *che alcun parere di regolarità contabile si esprime ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;*

-che il Segretario Generale, nelle sue osservazioni, dichiara che la proposta *trova fondamento nelle potestà riconosciute al Consiglio dal TUEL n. 267/200 e dallo Statuto dell'Ente.*

Il Presidente cede la parola alla Consigliera Coccia, Presidente uscente dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco, e relatrice della proposta di delibera consiliare di modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013.

La Consigliera Coccia la illustra.

Si allontana il consigliere Lanzotti (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Santoro osserva che l'Osservatorio permanente del sito Unesco, rivesta un ruolo importante per il centro storico di Napoli, è grave, a suo parere, il ritardo del suo nuovo insediamento. Non è d'accordo a variare la composizione numerica, come previsto dalla modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013. Il numero rimodulato dei consiglieri, che con l'attuale proposta, aumenterebbero a n. 12 , è motivato , a suo avviso, dalla aspettativa della maggioranza , che una allargata partecipazione nell'Osservatorio, agevoli una sintesi politica fra i diversi gruppi rappresentativi dell'Aula .

Il Consigliere Moretto , valuta il lavoro svolto corretto e produttivo, anche se ci è stato poco coinvolgimento delle Municipalità. Preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Santoro chiede insieme ai consiglieri Palmieri e Moretto che l'atto venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di delibera consiliare di modifica del comma 3 delibera Consiliare n.32/2013, per appello nominale, come richiesto dai consiglieri Santoro, Palmieri Moretto .

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 32 **Consiglieri, (risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo e Nonno)**, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, approva a maggioranza, con n. 30 voti favorevoli ed il voto contrario dei consiglieri Santoro e Palmieri.

DELIBERA

l'approvazione della proposta di delibera iniziativa consiliare , prot. 169 del 13 aprile 2017, di modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013 relativa all'istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco-.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza il provvedimento testè approvato, ai sensi del c.4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara, che il Consiglio approva all'unanimità, l'esecuzione immediata dell'atto.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento :

- delibera di proposta consiliare prot. 169 del 13 aprile 2017, di modifica del comma 3 della delibera Consiliare n.32/2013 relativa all'istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco composta da pagine n.11-.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott. ssa E. Barbato

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

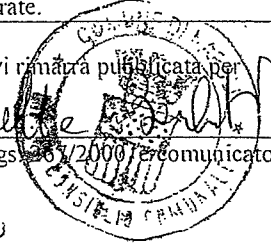
Il Vicesegretario Generale
Dr. Francesco Maida

Francesco Maida

Deliberazione di C. C. n. 36 del 30.6.2014 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 11, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 12.7.2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [firma]  ha comunicato con nota n. 2014/583524 del 3.7.2014 a:

Ass. Pizzop, Arch. Pucci, Dott. Seale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

Ass. Pizzop

Arch. Pucci

Dott. Seale

per le procedure attuative

Addi

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1). (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 36 DEL 30.06.2014

Prot. n. 169
del 13/04/2017



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
COMMISSIONE CULTURA, TURISMO, BIBLIOTECHE ED ARCHIVI
La Presidente

Napoli, il 12.4.2017

Prot. Comm. Cult. n. 18

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

Oggetto: Modifica comma 3 Delibera Consiliare n.32/2013 avente ad oggetto "Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO".

PREMESSO CHE

con Delibera Consiliare n.32 del 10.07.2013 è stato istituito -in seno al Dipartimento Consiglio Comunale - l'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli sito UNESCO, con la finalità di dare impulso sul piano culturale e della vivibilità a tale riconoscimento internazionale ottenuto dal Centro Storico di Napoli nel 1995, entro una corretta gestione volta al superamento di ritardi e criticità ancora presenti, in linea con le raccomandazioni della Commissione UNESCO espresse nel 2008 e nel 2010;

la Delibera n. 32/2013 al comma 3 recita: "L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 7 consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, da 3 Presidenti di Municipalità (2,3 e 4) o loro delegati, che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio.";

con Delibera Consiliare n.1 del 23.01.2014 sono stati nominati i 7 Consiglieri Comunali componenti dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli sito UNESCO, rimasti in carica fino al giugno 2016;

nella prima riunione dell'Osservatorio -tenutasi in data 24.03.2014 - è stato eletto il Presidente dando inizio alle attività ordinarie del nuovo istituto;

DATO ATTO CHE

è stata consegnata alla Segreteria del Presidente del Consiglio la relazione annuale sulle attività svolte dall'Osservatorio e presentata al Consiglio Comunale, come previsto dalla Delibera 32/2013;

RILEVATO CHE

l'Osservatorio - in questi anni - è riuscito ad organizzare numerose iniziative anche di rilievo nazionale, che hanno visto la partecipazione significativa di associazioni e cittadini, rappresentanti della cultura e del mondo accademico, istituti scolastici e studenti, costruendo altresì una rete di rapporti interistituzionali coinvolgendo tra l'altro il MiBACT e le Soprintendenze competenti, la Città Metropolitana cofirmataria del Protocollo d'Intesa n. 123 del 29.06.2015, nonché numerosi Comuni ed Associazioni di Comuni;

l'istituzione dell'Osservatorio è risultata antesignana degli orientamenti della Commissione Nazionale UNESCO presentati alla VII Conferenza Nazionale dei siti UNESCO, e pertanto è in corso di istituzione da parte del MiBACT anche l'Osservatorio Nazionale dei siti UNESCO;

VERIFICATO CHE

è stata espressa l'esigenza, da parte di alcuni gruppi consiliari, di rimodulare la composizione dell'Osservatorio per renderlo più partecipato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE TANTO PREMESSO DELIBERA

di modificare la composizione dell'Osservatorio Permanente del centro storico di Napoli - sito UNESCO come previsto al comma 3 della Delibera 32/2013 che recita: *"L'Osservatorio permanente del centro storico di Napoli è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 7 consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità (2 - 3 - 4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio."*,

mediante modifica del medesimo comma 3 come segue:

"L'Osservatorio permanente del centro storico di Napoli è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 12 consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 8 appartenenti alla maggioranza e 4 appartenenti alle minoranze, 3 Presidenti di Municipalità (II, III, IV) o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e due Vice presidenti dell'Osservatorio, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza"

La Presidente
Elena Coccia

I Consiglieri componenti la Commissione

Handwritten signatures of the council members and the president. The signatures are in black ink and include the name 'Elena Coccia' and several other names, some of which are partially obscured or written in a cursive style. The signatures are arranged in a cluster, with some overlapping.

Dipartimento Consiglio Comunale
il Presidente dell'Osservatorio
avv. Elena Coccia

prot. 34 del 20/03/2017

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Napoli
Alessandro Fucito

Ai Consiglieri Comunali

SEDE

Oggetto: Osservatorio UNESCO - Relazione al Consiglio del lavoro svolto dal marzo 2014 – marzo 2017

L'Osservatorio Permanente del Centro storico di Napoli - sito UNESCO, è nato in seno al Consiglio Comunale con Delibera da me presentata ed approvata dal Consiglio con n. 32 del 10/07/2013; la nomina dei componenti da parte dei Consiglieri Comunali è avvenuta nel gennaio 2014.

L'Osservatorio nasce con l'obiettivo di monitorare, comprendere, valutare ed orientare il sito UNESCO del centro storico ma anche con l'obiettivo di sostenere il Grande Progetto europeo a lui dedicato a valere sul POR 2007 – 2013; contemporaneamente ha assunto la priorità di far partecipi le associazioni, i gruppi e i cittadini di tutte le iniziative in corso e della gestione del sito.

Sulle attività di monitoraggio si è lavorato molto, a partire dalla prima istituzione avvenuta nel marzo 2014, nel migliorare l'intesa tra i diversi enti coinvolti nei lavori al fine di efficientare l'attuazione del Grande Progetto, formato da ben 27 interventi.

A tal uopo l'Osservatorio ha creato intorno a se un gruppo di supporto formato da docenti universitari, ingegneri, architetti, storici dell'arte ed economisti che, a titolo totalmente gratuito hanno offerto la loro competenza e le loro consulenze, per realizzare le attività istituzionali.

L'intento principale dell'Osservatorio è stato quello di leggere ed approfondire i caratteri peculiari del centro storico di Napoli per mettere in campo le misure più adeguate a conservare i caratteri autentici ancora presenti nella complessa composizione socio-economica esistente, con il suo portato di valori immateriali ed identitari, a garanzia della vitalità e resilienza rispetto alle dinamiche speculative e di omologazione verificatesi in altre realtà.

1

3

Le iniziative per la riqualificazione e la rivitalizzazione del centro storico hanno spaziato nei più vari ambiti, dal commercio all'educazione e formazione, dalle attività artistico-culturali alla promozione turistica. Tra di esse di particolare rilevanza sono state: stata la delibera per i Mercati a km 0, le celebrazioni delle giornate ONU, la realizzazione di un concorso per le scuole medie inferiori, la partecipazione ad expo dei siti UNESCO 2015 dove si è lanciata la proposta di sottrarre ai vincoli del Patto di Stabilità le risorse da dedicare a beni culturali di particolare rilevanza; la proposta è stata condivisa dall'Associazione nazionale città e siti UNESCO ed è stata oggetto di un'ordine del giorno presentato dall'on. Bossa e approvato all'unanimità con la Legge di Stabilità di dicembre 2015.

In particolari periodi l'Osservatorio ha facilitato il dialogo con la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali e con il Provveditorato OOPP consentendo il superamento momenti critici della città. In tal senso il 20/03/2016 presso l'Osservatorio alla via Verdi 35 si è svolta una riunione con il Segretariato Generale del MiBACT, dott. Bellisario ed arch. Riccio, per rispondere alla Commissione mondiale UNESCO che aveva posto il sito di Napoli sotto osservazione fin dal 2010 a causa delle criticità rappresentate dall'emergenza rifiuti, dai ritardi del Grande Progetto UNESCO, nonché da denunce giunte da associazioni o sedicenti tali, che lamentavano l'abbandono della Villa Comunale, il degrado del Centro storico, il crollo di palazzo Guevara e che pertanto chiedevano all'UNESCO di inserire Napoli nella lista dei siti a rischio.

A seguito della documentazione offerta dall'Osservatorio, anche in collaborazione con il Servizio Città Storica, nonché con i buoni uffici del Soprintendente Garella, è stato possibile evitare l'iscrizione nella black list.

L'Osservatorio, per dichiarazione del Segretariato Generale, è diventato l'interlocutore principale del Ministero per le politiche integrate, anche alla luce del buon lavoro svolto in attuazione del Protocollo d'intesa 123 del 26/06/2015 che ha messo in rete i siti di Napoli, Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e Stabiae della Città Metropolitana.

Parallelamente si è sviluppata una notevole attività culturale realizzando iniziative, progetti didattici e convegni tematici, anche anticipando i temi della rete dei siti UNESCO nella Città Metropolitana per una valorizzazione integrata e coordinata delle eccellenze del patrimonio mondiale finalizzata anche espandere su tutto il territorio i benefici di tale riconoscimento internazionale.

In riferimento al sistema di gestione integrata prevista dal Piano di Gestione, con l'istituzione dell'Osservatorio, il Consiglio Comunale ha ritenuto di affiancare il Servizio Città Storica, prevalentemente impegnato nell'ambito tecnico-progettuale, con un ufficio impegnato nel promuovere un sistema di iniziative, culturali, scientifiche e di monitoraggio del sito volte alla divulgazione di valori ed opportunità ad esso connesse.

2

4

Tra le iniziative realizzate, riportate al successivo elenco, l'elemento più innovativo ha riguardato la cura di attività di formazione che hanno coinvolto un congruo numero di istituti comprensivi e tantissimi studenti. Si è rilevato che in questo ambito la partecipazione delle scuole consente di intervenire sulle giovani generazioni per accrescere culturalmente la consapevolezza che la valorizzazione del sito può creare anche in termini di opportunità di sviluppo e occupazione.

Il maggior riconoscimento dell'Osservatorio è avvenuto con l'invito alla VII Conferenza nazionale dei siti UNESCO svoltasi a Roma dal 8 al 10 novembre u.s., allorché il Ministero ha ritenuto, non solo di invitare l'Osservatorio di Napoli, ma anche di replicare il suo modello a livello nazionale con l'ISTITUZIONE di un OSSERVATORIO DEI SITI UNESCO ITALIANI.

Elenco delle principali iniziative realizzate

Anno 2014

- Organizzazione del workshop del Programma Integrale (partner Commissione europea, Presidenza del consiglio dei Ministri, Parlamento europeo) *I diritti di cittadinanza europea: opportunità e strumenti di informazione* (12 maggio).
- Partecipazione al Convegno *Siti Reali* organizzato dall'Associazione onlus Siti Reali presso la Reggia di Portici (26 maggio)
- Ciclo di giornate di Studio *ANTICO/CONTEMPORANEO. Aspetti e temi di una futura Città Metropolitana - SPETTI E TEMI DI UNA FUTURA CITTÀ METROPOLITANA con la partecipazione di numerose associazioni ed enti operanti nell'ambito del centro storico di Napoli*
 - 11 luglio: Grande Progetto Centro storico sito UNESCO
 - 9 settembre: *Prospettive ed aspettative della programmazione 2014-2020*
- Invio alla Commissione consiliare lavoro di emendamenti alla delibera di proposta al Consiglio 506/2014 concernente il Regolamento per la tutela, la promozione e la valorizzazione degli esercizi e delle botteghe storiche della città di Napoli.
- Approvazione mozione alla delibera di proposta al Consiglio 629/2014. Impegno per il Sindaco e gli Assessori competenti a realizzare il monitoraggio preventivo delle condizioni di conservazione e pericolosità di tutte le strutture edilizie nei quartieri della città, anche attraverso l'imposizione obbligatoria del fascicolo del fabbricato finalizzato, tra l'altro, a garantire il decoro urbano. Dare piena attuazione alla Delibera di Giunta Municipale sul decoro urbano a vigilare che, in parallelo all'attuazione dei tre lotti di intervento sulle strade compresi nel Grande Progetto UNESCO sia verificata la legittimità di impianti e vetrine nonché la sicurezza delle facciate degli edifici. Istituzione di un ufficio presso l'Avvocatura del Comune per il recupero delle somme anticipate per interventi nell'edilizia privata eseguiti in danno.
- Approvazione mozione alla delibera di proposta al consiglio 629/2014. Impegno per il Sindaco e gli Assessori competenti a istituire un capitolo di spesa, da prelevare dal fondo di riserva, al fine della repentina pulizia dei monumenti dei graffiti

Anno 2015

- Organizzazione della Giornata della MEMORIA con il convegno *Dal genocidio all'emarginazione. Anche 500 000 Rom sterminati nei campi di concentramento.*

- Adesione alla rete dei partners del Progetto WEL-NES Welfare Network in European Society, Contexts, spaces, and transformations of healthcare and assistance in medieval and modern Europe con l'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo - CNR
- Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio, la Città Metropolitana ed i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata per *la gestione integrata e coordinata delle attività di promozione e valorizzazione dei Siti UNESCO "Centro Storico di Napoli" ed "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", e relative buffer zone, lungo la linea del golfo di Napoli - Città Metropolitana - entro la programmazione regionale, nazionale ed europea.*
- Prima edizione sperimentale del concorso "Cittadini del sito UNESCO" per le scuole medie inferiori per la diffusione dei valori e della cultura del UNESCO. Produzione del catalogo dei lavori svolti.
- Partecipazione al World Tourism Expo dei siti UNESCO, Padova 18-20 settembre insieme alla Città Metropolitana ed ai Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e Cimitile.
- Organizzazione per la Giornata mondiale della Tolleranza (16 novembre) della conferenza "I Luoghi della Memoria e la Costruzione della Pace"
- Sopralluogo nel centro storico UNESCO con l'Assessore regionale alla Programmazione 2014 - 2020 e Politiche giovanili dott. Serena Angioli
- Incontro *Città Italiane siti UNESCO per l'allentamento del patto di stabilità* con la partecipazione di diversi sindaci italiani che hanno sottoscritto un documento inviato al Presidente del Consiglio, al Sottosegretario alla Presidenza De Vincenti e al Ministro Franceschini (18 dicembre 2015).
- Redazione dell'OdG presentato dall'On. Bossa ed approvato con la Legge di Stabilità 2015 - 2017 per *l'allentamento del patto di stabilità in riferimento agli gli investimenti degli Enti Locali per la tutela e la valorizzazione dei Siti UNESCO, così da liberare ulteriori risorse da destinare ad interventi per i cittadini e per la normale attività destinata alle opere pubbliche.*

Anno 2016

- Report delle attività dell'Osservatorio permanente per il centro storico di Napoli - sito UNESCO annualità 2014 - 2015 presentato alla seduta del Consiglio Comunale del 02/02/2016.
- *Itinerari Culturali attraverso il Novecento nel Centro storico di Napoli.* Ciclo di conferenze con la partecipazione di docenti universitari articolato in diversi incontri da febbraio a giugno 2016.
- *8 MARZO e non solo ...*. Programma di manifestazioni culturali sui temi delle pari opportunità in collaborazione con la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Napoli.
- Partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 18 al 20 marzo 2016, con l'organizzazione della comunicazione dal titolo *La rete dei siti Unesco della città Metropolitana di Napoli.*
- Predisposizione del Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio e Comune di Assisi per *la valorizzazione del Presepe e dell'arte presepiale - verso la candidatura UNESCO*
- Adesione al Progetto *Tools - risorse e strumenti per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi.* In collaborazione con l'ISGI-CNR.
- Partecipazione alla Conferenza stampa DDL Misure per la tutela e la fruizione dei siti italiani d'interesse culturale, paesaggistico ed ambientale. (Roma 27 aprile 2016)
- Organizzazione dell'incontro interistituzionale con con la Direzione Generale del MiBACT - ufficio segretariato UNESCO per la stesura di un documento da inviare alla Commissione UNESCO in risposta ai rilievi da essa sollevati sullo stato di conservazione del sito Centro Storico di Napoli.
- Partecipazione alla Conferenza stampa del progetto "UNESCO per la scuola" organizzata dall'Associazione dei beni italiani patrimonio UNESCO. Roma 6 settembre 2016

h

6

- Presentazione del progetto didattico *Alla scoperta della vera bellezza del centro storico di Napoli* in collaborazione con l'ufficio Museo Aperto (di prossima realizzazione)
- Partecipazione al workshop organizzato dal MiBACT a Mantova dal 29 al 30 settembre
- Partecipazione al work shop organizzato dal Ravello-Lab Colloqui Internazionali dal (20 - 22 ottobre 2016)
- Organizzazione della seconda edizione "Cittadini del Sito UNESCO" aperto alle scuole medie per la diffusione dei valori e della cultura del UNESCO
- Partecipazione alla VII Conferenza Nazionale dei Siti UNESCO dal titolo "Per un Osservatorio dei Siti UNESCO - Monitorare - Comprendere- Valutare - Orientare"

Anno 2017

- Giornata di formazione per i docenti partecipanti al Concorso Cittadini del sito UNESCO in collaborazione con l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO che ha presentato il portale *Patrimonio mondiale nella scuola*
- Predisposizione di Protocollo d'intesa con il sito UNESCO Abbazia di San Gallo per un turismo degli studiosi legato agli archivi storici, in preparazione di una candidatura al programma Memory of the World
- Predisposizione del Protocollo con il Comune di Assisi per *la valorizzazione del Presepe e dell'arte presepiale - verso la candidatura UNESCO*
- Ricordo e presentazione dell'opera del poeta serbo Predrag Matvejevic in collaborazione con l'Associazione Livia Menapace, 28 marzo, Sala Cirillo, Città Metropolitana
- Rassegna *Cittadini del Mondo*. Quattro iniziative per la difesa dei diritti umani con proiezione di video aventi ad oggetto l'Africa, l'Asia, l'America Latina, di Silvestro Montanaro, l'intervento di Fiorella Mannoia e mostra degli artisti africani Malagantna, Reinata Savimba, Mbuni Dago, TitaMbaye, Mabunda, Seni Camara.
- Istituzione di un Tavolo per la didattica UNESCO all'intero del Laboratorio del turismo sostenibile esito del Protocollo d'intesa tra Comune di Napoli, Municipalità 3, Museo Archeologico, Museo di Capodimonte, Osservatorio Astronomico e Fondazione delle Catacombe di San Gennaro
- Partecipazione alla V edizione della Maratona Aquileia Palmanova (26 marzo 2017)
- Convegno internazionale per la presentazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e l'Associazione Bambini senza Sbarre per i diritti dei minori figli di detenuti.

Patrocini

- Patrocinio alle manifestazioni 2015 e 2016 dell'associazione *L'Ancora di Partenope* in occasione della giornata internazionale della poesia (3 marzo 2015)
- Patrocinio VI edizione del *CERTAMEN VERGILIANVM NEAPOLITANVM*, gara di traduzione dal latino di Virgilio del Liceo Classico Statale "GIUSEPPE GARIBALDI"- Napoli (18 e 19 marzo 2016)
- Patrocinio alla manifestazione *Campi Flegrei in fiore* dell'Associazione l'Immagine del Mito
- Patrocinio alla mostra pittorica di nudi femminili *Ecce foemina* a cura dell'artista Amedeo Curatoli
- Patrocinio alla Conferenza e Presentazione Libro "La pagina comune" in occasione della Giornata Internazionale della Tolleranza 2016
- Patrocinio alla V edizione della Festa del mandarino dei *Campi Flegrei* dell'Associazione l'Immagine del Mito

5.

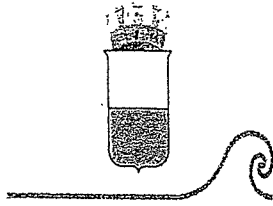
7

- Patrocinio al Secondo Salone AIES della Valorizzazione del Patrimonio Culturale (7 ottobre 2016)
- Settimo Convegno Internazionale AIES *Diagnosi, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale* (15 e 16 Dicembre 2016).
- Patrocinio mostra fotografica *L'Italia gira il mondo- I tesori dell'UNESCO* a cura del fotografo Alessandro Di Lorenzo (sky press foto)
- AIES Giornata di Studi: La Valorizzazione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (18 marzo 2017)

Il Presidente uscente
dell'Osservatorio UNESCO
avv. Elena Coccia

6

8



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

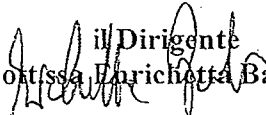
PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 49 - COMMA 1 - D. LGS.VO 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE

Oggetto: “Modifica comma 3 Delibera Consiliare n. 32/2013 avente ad oggetto Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO”.

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari esprime, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, in ordine alla suddetta proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, il seguente parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE.**

Si tratta di una modifica del comma 3 della Delibera Consiliare n. 32/2013, relativo all'Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli - Sito Unesco, Il provvedimento non comporterà un ulteriore aggravio, poiché, ai sensi dell'art. 82, comma 2 del T.U. 267/2000, l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco. Ovviamente la spesa, obbligatoria per legge, è stata contemplata in sede di previsioni di bilancio.


il Dirigente
dot.ssa Enrichetta Barbati

consiglio.segreteria@pec.comune.napoli.it - tel. (+39) 081 7959720-21 - fax (+39) 081 7959768
Via Verdi, n. 35 - 80133 - Napoli

9




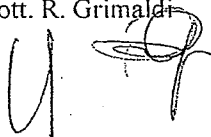
Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 15.5.2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del delibera consiliare protocollo n. 169 del 13.4.2017 pervenuta al Servizio finanziario in data 9.5.2017 II/288.

Letto il parere tecnico, alcun parere di regolarità contabile si esprime ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000.


Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi


Napoli 15.5.2017

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE
PROT. N. PG/2017/169 del 13.04.2017
Pervenuta alla Segreteria Generale il 19.05.2017

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo schema di provvedimento, a firma della Consigliera Elena Coccia, Presidente della Commissione Cultura, Turismo, Biblioteche ed Archivi, e di altri Consiglieri componenti della stessa Commissione, pervenuta alla Segreteria Generale il 19.05.2017, con nota del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale - Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari, prot. n. 391387 del 19.05.2017, contiene una proposta di modifica del comma 3 della deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 10.07.2013, istitutiva dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli-sito Unesco.

La proposta, partendo dalla considerazione della significatività dell'attività dell'Organismo di che si tratta, è frutto dell'avvertita esigenza di *“rimodulare la composizione dell'Osservatorio per renderlo più partecipato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale”*. In particolare, si propone di aumentare il numero dei componenti dell'Organismo eletti dal Consiglio comunale nel suo seno da sette a dodici (di cui: otto appartenenti alla maggioranza e quattro alle minoranze) e di prevedere l'elezione, oltreché del Presidente dell'Osservatorio, anche di due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza.

Il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole.

Il Ragioniere Generale ha dichiarato che *“alcun parere di regolarità contabile si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000”*.

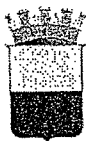
La proposta trova fondamento nelle potestà riconosciute al Consiglio dal TUEL n. 267/2000 e dallo Statuto dell'Ente.

Competono all'organo deliberante le valutazioni conclusive.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Maida





COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione immediata
Deliberazione n.07 del 15 marzo 2022

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO
L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di marzo, nella casa Comunale, e precisamente nella Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) è dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) ACAMPORA Gennaro

2) AMATO Vincenza

3) ANDREOZZI Rosario

4) BASSOLINO Antonio

5) BORRELLI Rosaria

6) BORRIELLO Ciro

7) BRESCIA Domenico

8) CARBONE Luigi

9) CECERE Claudio

10) CILENTI Massimo

11) CLEMENTE Alessandra

12) COLELLA Sergio

13) D'ANGELO Bianca Maria

14) D'ANGELO Sergio

15) ESPOSITO Aniello

16) ESPOSITO Gennaro

17) ESPOSITO Pasquale

18) FLOCCO Salvatore

19) FUCITO Fulvio

20) GRIMALDI Luigi

P

P

P

P

Assente

Assente

P

Assente

P

Assente

P

P

Assente

P

P

Assente

21) GUANGI Salvatore

22) LANGE CONSIGLIO Salvatore

23) LONGOBARDI Giorgio

24) MADONNA Salvatore

25) MAISTO Anna Maria

26) MARESCA Catello

27) MIGLIACCIO Carlo

28) MINOPOLI Roberto

29) MUSTO Luigi

30) PAIPAS Gennaro Demetrio

31) PALUMBO Rosario

32) PEPE Massimo

33) RISPOLI Gennaro

34) SAGGESE Fiorella

35) SANNINO Pasquale

36) SAVARESE Walter

37) SAVASTANO Iris

38) SIMEONE Gaetano

39) SORRENTINO Flavia

40) VITELLI Mariagrazia

P

Assente

Assente

P

P

Assente

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

La Presidente pone in discussione il punto n. 6 dell'ordine del giorno: deliberazione di Iniziativa consiliare PG/2022/177334 del 7/3/2022 a firma della Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio comunale: Costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Urbanistica che con verbale n. 24 del 14/03/2022 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive che con verbale n. 26 del 14/03/2022, all'unanimità, ha fatto propri i suggerimenti forniti con le osservazioni del Segretario Generale.

La Presidente cede la parola al consigliere Luigi Carbone, Presidente della Commissione Cultura, per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il consigliere Carbone esprime, a nome della Commissione Cultura, la più viva felicitazione per aver portato all'attenzione del Consiglio la deliberazione di Iniziativa consiliare di ricostituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO, organismo già istituito nel 2013 con deliberazione consiliare n. 32 poi modificata con deliberazione consiliare n. 36/2017. Sottolinea, l'interessante funzione dell'Osservatorio permanente che ha il compito di tutelare e valorizzare il sito UNESCO, vanto monumentale e artistico della città di Napoli, al punto tale da essere stato determinato patrimonio dell'umanità. Precisa, che il testo proposto con la deliberazione di Iniziativa consiliare nasceva nelle sue linee essenziali attraverso una serie di precisazioni. Il Segretario Generale con le osservazioni rese ha suggerito delle indicazioni che la Commissione, in sede di esame, ha accolto formalizzando n. 2 proposte emendative, che completano e integrano la parte relativa all'elezione dei componenti e le modalità di surroga in caso di dimissioni o decadenza.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Palumbo che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Palumbo ringrazia i Presidenti delle Commissioni Cultura e Urbanistica per il buon lavoro svolto e preannuncia il voto favorevole. Aspira che nel corso del mandato si lavori affinché la nomina dei componenti dell'Osservatorio diventi esterna al Consiglio, ovvero prevedendo non più che ne facciano parte i Consiglieri, ma componenti che abbiano profili professionali specifici per monitorare l'importante tematica.

Il consigliere Simeone esterna soddisfazione per il buon lavoro svolto dai Presidenti delle Commissioni competenti, precisando che il suo Gruppo consiliare è stato fautore della ricomposizione dell'Osservatorio, organo che dovrà coadiuvare l'Amministrazione nella gestione

del sito UNESCO che sarà interessato, nei prossimi anni, da grandi interventi infrastrutturali di riqualificazione dell'area. Esprime, a nome e per conto del suo Gruppo, voto favorevole.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale. Pone in discussione la prima proposta emendativa e cede la parola al Presidente Carbone per l'illustrazione.

Il consigliere Carbone motiva e illustra la proposta emendativa, che nasce come prima precisato da indicazioni date dal Segretario Generale nelle osservazioni rese, sanando il vulnus interpretativo relativo alla elezione dei componenti e alla ipotesi di surroga in caso di rinuncia o decadenza di qualche componente. Si tratta quindi di osservazioni di natura meramente.

L'assessore Armato esprime in aula il parere favorevole per l'Amministrazione

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1 che di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Inserire dopo il capoverso:

"L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli- Centro Storico UNESCO è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 12 Consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale), di cui n. 8 della maggioranza e n.4 delle minoranze, dai Presidenti delle Municipalità 2°, 3° e 4°, o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e i due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza".

Il seguente paragrafo:

"L'elezione del Presidente avviene entro 30 giorni dalla costituzione dell'Osservatorio, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Presidente dovesse decadere o dimettersi si procede alla rielezione entro 30 giorni e, nel periodo intercorrente alla rielezione, l'Osservatorio è presieduto dal Presidente del Consiglio comunale".

Assistita dagli scrutatori Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n. 1)**

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 2 che di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

L'ultimo capoverso:

"In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà automaticamente alla sostituzione con i Consiglieri indicati e non eletti, ovvero indicati nel medesimo gruppo di appartenenza del Consigliere uscente".

Viene così sostituito:

"In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà a far ricadere la scelta su quello che aveva ottenuto più voti o, in caso di parità di voti, sul maggiore di età. La nomina si perfeziona con un atto del Presidente del Consiglio, sollecitato,

eventualmente dal Presidente dell'Osservatorio: il meccanismo opera avuto riguardo al principio di proporzionalità tra maggioranza e opposizione, surrogandosi quindi i consiglieri di maggioranza con quelli di maggioranza e quelli di opposizione con quelli di opposizione”.

Assistita dagli scrutatori Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato n.2)**

La Presidente terminato l'esame delle proposte emendative, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di Iniziativa consiliare PG/2022/177334 del 7/3/2022, assistita dagli scrutatori, Vitelli Mariagrazia, Cilenti Massimo e Palumbo Rosario, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 31

Voti Favorevoli: n. 31

Voti contrari://

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dei presenti

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione di Iniziativa consiliare PG/2022/177334 del 7/3/2022 a firma della Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio comunale: Costituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito UNESCO, con n. 2 emendamenti precedentemente approvati che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

Inserire dopo il capoverso:

“L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli- Centro Storico UNESCO è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 12 Consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale), di cui n. 8 della maggioranza e n.4 delle minoranze, dai Presidenti delle Municipalità 2°, 3° e 4°, o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e i due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza”.

Il seguente paragrafo:

“L'elezione del Presidente avviene entro 30 giorni dalla costituzione dell'Osservatorio, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Presidente dovesse decadere o dimettersi si procede alla rielezione entro 30 giorni e, nel periodo intercorrente alla rielezione, l'Osservatorio è presieduto dal Presidente del Consiglio comunale”.

Emendamento n. 2

L'ultimo capoverso:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà automaticamente alla sostituzione con i Consiglieri indicati e non eletti, ovvero indicati nel medesimo gruppo di appartenenza del Consigliere uscente”.

Viene così sostituito:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà a far ricadere la scelta su quello che aveva ottenuto più voti o, in caso di parità di voti, sul maggiore di età. La nomina si perfeziona con un atto del Presidente del Consiglio, sollecitato, eventualmente dal Presidente dell'Osservatorio: il meccanismo opera avuto riguardo al principio di proporzionalità tra maggioranza e opposizione, surrogandosi quindi i consiglieri di maggioranza con quelli di maggioranza e quelli di opposizione con quelli di opposizione”.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della costituzione dell'Organo, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

n. 2 emendamenti;

deliberazione di Iniziativa consiliare P.G./2022/177334 del 7/3/2022 composta da n. 07 pagine progressivamente numerate.

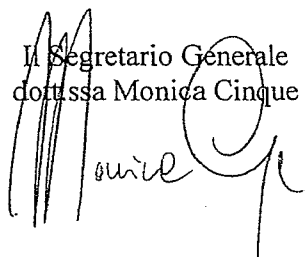
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Leha

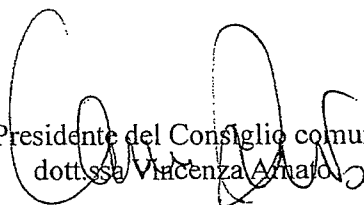
Il Dirigente
dott.ssa Erica Chetta Barbati

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Emendamento n. 1

Inserire dopo il capoverso:

“L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli- Centro Storico UNESCO è costituito dal Sindaco o suo delegato, da 12 Consiglieri (eletti in seno al Consiglio Comunale), di cui n. 8 della maggioranza e n.4 delle minoranze, dai Presidenti delle Municipalità 2°, 3° e 4°, o loro delegati, che eleggeranno il Presidente e i due Vice Presidenti, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza”.

Il seguente paragrafo:

“L'elezione del Presidente avviene entro 30 giorni dalla costituzione dell'Osservatorio, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Presidente dovesse decadere o dimettersi si procede alla rielezione entro 30 giorni e, nel periodo intercorrente alla rielezione, l'Osservatorio è presieduto dal Presidente del Consiglio comunale”.

Emendamento n. 2

L'ultimo capoverso:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà automaticamente alla sostituzione con i Consiglieri indicati e non eletti, ovvero indicati nel medesimo gruppo di appartenenza del Consigliere uscente”.

Viene così sostituito:

“In caso di mancanza di un componente dell'Osservatorio da qualsiasi causa determinata, si procederà a far ricadere la scelta su quello che aveva ottenuto più voti o, in caso di parità di voti, sul maggiore di età. La nomina si perfeziona con un atto del Presidente del Consiglio, sollecitato, eventualmente dal Presidente dell'Osservatorio: il meccanismo opera avuto riguardo al principio di proporzionalità tra maggioranza e opposizione, surrogandosi quindi i consiglieri di maggioranza con quelli di maggioranza e quelli di opposizione con quelli di opposizione”.